

INTRODUZIONE

La Caritas Diocesana, organismo pastorale della Chiesa, ha come finalità primaria la promozione della testimonianza della carità, è specialmente conosciuta per le opere di aiuto alle persone in stato di bisogno.

Ciò che però la caratterizza è la sua “funzione prevalentemente pedagogica”, con la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione rispetto ai temi della solidarietà, per la creazione di una Società più giusta e accogliente verso coloro che si incontrano nella realtà quotidiana.

In conformità al Protocollo di Intesa tra MIUR e CARITAS ITALIANA “Educare alla pace, alla mondialità, al dialogo, alla legalità e alla corresponsabilità attraverso la valorizzazione del volontariato e della solidarietà sociale”, verranno proposti dei percorsi di Educazione alla Mondialità negli Istituti Scolastici della Diocesi.

La Caritas intende coinvolgere la Scuola, luogo di formazione e incontro tra generazioni, dove tutti possono essere protagonisti per sviluppare un mondo migliore che non escluda ma includa tutti.

Gli incontri proposti, occasioni concrete di attenzione, di solidarietà, di rispetto reciproco e di relazione interpersonale, sono formulati con l’obiettivo di:

- promuovere il dialogo in una società interculturale, stimolando la riflessione sulle cause e le origini dei processi di emarginazione e di povertà;
- favorire una riflessione che contribuisca ad evidenziare l’importanza del rispetto dell’altro per rimettere al centro la dignità dell’uomo e dei popoli;
- promuovere la condivisione di quei valori che aiutano la crescita equilibrata della personalità di ciascuno, nell’impegno alla cooperazione e al servizio volontario verso gli altri.

TEMA E MOTIVAZIONI

«Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti». Con queste parole inizia il primo dei 30 articoli della *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*, adottata all'unanimità dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948. Questo il tema scelto dalla Caritas Diocesana, per l'a.s. 2019-2020.

La *Dichiarazione*, principale fonte dei diritti umani, sancisce i diritti civili, politici, economici, sociali e culturali di tutte le persone, indipendentemente dall'appartenenza etnica, politica, religiosa o dal genere sessuale. Ovunque nel mondo i diritti umani dovrebbero garantire la tutela della dignità di ogni persona. Tuttavia, la sistematica violazione dei diritti umani pone in questione sia la loro effettiva universalità sia il loro fondamento: la dignità della persona.

A distanza di anni, è importante capire quanto i giovani di oggi conoscono questo documento; se lo condividono e lo riconoscono nel loro modo di pensare, agire individuale, sociale e politico.

Nonostante nel mondo occidentale ci sia la percezione che i diritti siano consolidati e irrinunciabili, in molti stati del mondo troviamo milioni di persone che soffrono a causa della fame, della mancanza di servizi, delle violenze e delle discriminazioni, delle condizioni di lavoro che possono mettere a rischio la loro stessa vita. Anche nel nostro Paese, in cui apparentemente sono sempre tutti d'accordo sull'importanza dei diritti inviolabili, vi sono numerose persone vittime di violenze e discriminazioni, in condizioni di grave povertà, trascuratezza ed emarginazione.

OBIETTIVI

GENERALI	SPECIFICI
1. Promuovere una sensibilità come “cittadini del mondo”, sempre più consapevoli delle differenze e rispettosi di tutti i diritti umani;	1.1 Approfondire, attraverso il confronto e il dibattito, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
	1.2 Analizzare il rapporto tra Diritti Umani e Povertà, sia a livello globale che locale;
2. Stimolare gli alunni all'educazione interculturale e alla pace, promuovendo l'accettazione e il rispetto reciproco, aiutandoli a scoprire l'"altro" in quanto valore e risorsa;	2.1 Sensibilizzare le nuove generazioni, attraverso un confronto diretto con le diverse realtà presenti sul territorio;
	2.2 Concepire l'incontro con l'altro come arricchimento personale;
3 Promuovere e maturare comportamenti solidali nei confronti “dell'altro”, abbattendo gli ostacoli generati dall'individualismo e dall'isolamento	3.1 Far conoscere la Caritas e le sue attività;
	3.2 Educare alla convivenza e alla solidarietà per diventare consapevoli dell'unicità che ogni persona nasconde in sé, superando stereotipi e pregiudizi;

FASI E CONTENUTI

Il percorso prevede n. 2 incontri in aula, della durata di 2 ore ciascuno e, per chi vorrà, una visita della sede della Caritas Diocesana.

FASE 1	1° INCONTRO: Dopo una breve presentazione della classe e della Caritas, dovranno emergere le eventuali conoscenze pregresse sull'argomento. Attraverso l'uso di slides, strumenti audiovisivi e immagini, verrà affrontato il concetto di diritto e presentata la Dichiarazione dei Diritti Umani.
	2° INCONTRO: Quanto emerso nel precedente incontro, verrà utilizzato per affrontare alcuni diritti enunciati nella Dichiarazione. La classe, divisa in gruppi, lavorerà all'analisi di alcuni diritti sulla base delle linee guida fornite.
FASE 2	Eventuale visita alla sede della Caritas Diocesana

DESTINATARI

Il progetto è rivolto, **agli studenti delle classi III della Scuola Secondaria di I Grado**, per un massimo di 2 classi per ciascun Istituto.

MODALITÀ E TEMPI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

- La scheda di adesione (ALLEGATO C), compilata in tutte le sue parti, potrà essere inviata all'indirizzo e-mail **oristanocaritas@gmail.com** **entro venerdì 25 ottobre 2019 il 15 novembre 2019 (con proroga)**
In alternativa, potrà essere consegnata a mano.
L'adesione al progetto non comporterà alcun onere economico per gli Istituti e gli alunni.
Gli allegati saranno scaricabili anche dal sito della Caritas Diocesana www.caritasoristano.it
- Gli incontri con ciascun gruppo classe si svolgeranno presso le sedi dei singoli Istituti, avranno una durata massima di 2 ore ciascuno e verranno programmati secondo un calendario proposto dalle insegnanti (preferibilmente nei giorni di lunedì e venerdì), **a partire dal mese di dicembre 2019.**